

Evgenij Evtušenko

“Ho invidia”

E' un mio segreto che sinora
non ho rivelato mai a nessuno.
So
che vive un ragazzo in qualche luogo
e sono molto invidioso di lui.

Lo invidio
per il modo in cui si azzuffa, -
io non fui mai così animoso e semplice.

Lo invidio
per il modo in cui sorride, -
così non risi mai nella mia infanzia.

E' coperto di graffi e di bernoccoli
Io fui sempre pettinato
e incolume.

Leggerà,
anche in questo egli è più forte,
tutti quei punti

che saltai nei libri.
Sarà onesto, di un'aspra rettitudine,
nel difendere il bene e la certezza,
là dove abbandonai la penna:
“E' inutile...”
dirà:
“Vale la pena!”,
riprendendola.

Se scioglierà,
saprà pure recidere.
mentre io non so recidere
né sciogliere.

Se amerà,
saprà non disamare,
mentre io mi innamoro
e disamoro.

Io sorrido,
celando la mia invidia.
Faccio finta d'essere un ingenuo:
“Vedi, c'è chi ha bisogno di sorridere,
chi ha bisogno di vivere altrimenti...”
Per quanto io mi ripeta tutto questo,
dicendomi:
“A ciascuno il suo destino”,
non dimentico mai che c'è un ragazzo,
che raggiungerà cose più grandi.